

Prima nidificazione accertata di Lodolaio (*Falco subbuteo*) per la provincia di Brescia (Lombardia)

A cura di Roberto Bertoli, Rocco Leo, Franco Mazzotti, Sergio Mazzotti

La specie è diffusa in modo irregolare nelle zone pianeggianti e collinari dell'Italia settentrionale e Centrale mentre risulta localizzata nel Mezzogiorno e nelle Isole (Bogliani in Brichetti et al. , 1992). Nella regione Lombardia risulta nidificante prevalentemente nelle provincie sud-occidentali, in boschi golenali e pioppeti lungo il Ticino e il Po (Brichetti e Fasola, 1990). Per la provincia di Brescia la specie è migratrice regolare e risultava nidificante solo in tempi storici. Durante l'indagine condotta per l'Atlante degli Uccelli nidificanti nel Bresciano (1980-1984) erano emersi solo due casi di possibile nidificazione per il Basso Garda (Brichetti e Cambi, 1985). La situazione è rimasta immutata anche nel successivo aggiornamento del 1993 (Brichetti , 1993). A seguito dell' osservazione nella tarda estate del 1993 di quattro giovani di Lodolaio, gli autori ritenevano la R.N. "Isola dell' Uccellanda" (comune di Villachiara, Brescia) meritevole di ulteriori indagini per accertare la nidificazione della specie. L'area di studio è costituita da un bosco ripario di pioppi, ontani, salici e farnie, con abbondante sottobosco e diffusa presenza di rampicanti. La zona è situata tra l'asta del fiume Oglio e campi coltivati a erbe foraggere e mais. Nel 1994 la zona è stata visitata settimanalmente a partire da inizio aprile fino alla fine di settembre. La prima osservazione risale al 28 aprile con l'avvistamento di due esemplari in parata nuziale. L'involo di tre giovani è avvenuto nella prima decade di agosto e pertanto la schiusa è stimabile nella seconda decade di luglio. Durante tutto il periodo di permanenza nella zona la specie ha manifestato una spiccata territorialità. L'ultimo avvistamento è stato effettuato il 17 settembre. Purtroppo, nonostante gli sforzi, il nido non è stato trovato a causa della struttura della vegetazione che presentava rampicanti fin sulle ramificazioni principali degli alberi, sottobosco a copertura continua alto 2-3 metri ed elevata densità dei fusti. La presente osservazione costituisce la prima prova certa della nidificazione della specie per il territorio bresciano. L'incremento delle osservazioni, nel periodo riproduttivo, fa ritenere in atto un recupero dell'areale da parte della specie nella nostra provincia con conseguente colonizzazione dei residui ambienti idonei.

Bibliografia

- Bogliani G. , 1992. Lodolaio *Falco subbuteo*. In: Brichetti P. et al. (eds.) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves I. Edizioni Calderini, Bologna: 651-658.
- Brichetti P. e Cambi D. , 1985- Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Brescia (Lombardia). 1980-1984. Monografie di "Natura Bresciana", 8: 32.
- Brichetti P. e Fasola M. , 1990 - Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia (1983-1987). Editoriale Ramperto Brescia: 66.
- Brichetti P. , 1994- Situazione dell'avifauna della Provincia di Brescia (Lombardia). Aggiornamento 1993. "Natura Bresciana" 29: 221-249.